

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-524 del 04/02/2021
Oggetto	Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 27 Rinnovo della derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 3 pozzi in comune di Modena.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-535 del 04/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 27

Rinnovo della derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 3 pozzi in comune di Modena.

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acquapubblica”;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. ei.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanoidrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanoidrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all’adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art.8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d’acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R.41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Richiamate:**

- la determinazione regionale n. 4559 del 02/05/2013 con la quale è stata rilasciata alla ditta Albalat Sca, C.F. 03365680366, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi ubicati in comune di Modena, in via Munarola 123, loc. Albareto, per uso zootecnico e industriale con portata d’esercizio di 9,5 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile

pari a 80.000 mc/anno, valida fino al 31/12/2015 – proc. MO12A0009 (1890/S);

- la determinazione regionale n. 10119 del 20/08/2013 con la quale è stata autorizzata la sostituzione del pozzo 2 a causa di cedimenti strutturali;
- la determinazione regionale n. 17669 del 11/12/2015 con la quale è stata assentita la variante sostanziale alla concessione consistente nell'aumento della quantità massima derivabile da 80.000 a 96.000 mc/anno;
- la determinazione Arpae DET-AMB-2018-986 del 23/02/2018 con la quale è stata autorizzata la perforazione di un nuovo pozzo di soccorso alternativo al pozzo 2 bis;

**Preso atto** che il 29/12/2015 la ditta Albalat Sca ha presentato la domanda di rinnovo della concessione entro i termini previsti;

**Accertato** che l'utenza è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima complessiva 9,5 litri/sec. e volume massimo complessivo derivabile pari a 96.000 mc/anno;
- il pozzo 3 è di soccorso e avrà prelievi solo alternati e non simultanei con il pozzo 2 bis;
- le opere di derivazione sono ubicate nel comune di Modena – via Munarola 123, loc. Albareto, su terreno di proprietà della Ditta richiedente, contraddistinte nel N.C.T. al foglio **35** mappale **5**;
- il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio denominato “Pianura alluvionale appenninica – confinato superiore” - Codice: 0610ER-DQ2-PACS con stato quantitativo “buono”;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con impatto “lieve” e criticità tendenziale “bassa”, la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**” per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano lamateria;

**Dato atto** che:

- l'Autorità di Distretto Idrografico del fiume Poha approvato la c. d. “Direttiva Derivazioni” (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. “Metodo ERA”, definiti dalla medesima direttiva;
- l'unità “Demanio Acque” di questo S.A.C. ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

**Verificato** che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n.41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie d'uso “industriale” e “igienico ed assimilati”, di cui alle lettere c) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone, corrisponde alla somma dei minimi previsti per l'uso igienico ed assimilati e per le derivazioni ad uso industriale superiori a 3.000 mc/a;

**Verificato**, inoltre, che la Ditta:

- ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo;
- è in regola con i pagamenti dei canoni pregressi;

**Atteso** che il 02/02/2021 la Ditta ha versato € 2.282,20 e € 113,20 come adeguamento del deposito cauzionale;

**Stabilito** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2030**;

**Dato atto** che:

- il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità demanio acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**Attestata** la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

### **La Dirigente determina**

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Albalato Sca (C.F. 03365680366) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, zootecnico e igienico ed assimilati in comune di Modena con una portata d'esercizio di 9,5 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 96.000 mc/anno, identificata dal codice Sisteb MO12A0006;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 02/02/2021 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è valida fino al **31.12.2030**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

g) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

h) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione

“Amministrazione trasparente” ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

i) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all’Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni di Modena  
*Dott.ssa Barbara Villani*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**